

CCF ITALIEN - SESSION 2015

Hikikomori: gli adolescenti chiusi in una stanza Il disagio giapponese dilaga in Italia

Le stime¹ parlano di 30mila casi ma potrebbero essere di più i giovani che non vogliono uscire dalla loro camera per mesi, a volte anche per anni. (...)

Per anni è stato considerato una questione tutta giapponese² (...).

E invece no. Perché gli **Hikikomori**, cioè gli adolescenti che rifiutano il mondo e si chiudono in camera per non uscirne più per mesi, anni o addirittura per tutta la vita, adesso ci sono anche in Europa e in Italia.

“I primi casi italiani, sporadici³ e isolati, sono stati diagnosticati nel 2007, e da allora il fenomeno ha continuato a crescere e, seppure con numeri diversi da quelli giapponesi, a diffondersi”.

A spiegarlo è Antonio Piotti, psicoterapeuta al centro milanese Il Minotauro, che da sempre studia il disagio adolescenziale (...)

“Ad oggi non sappiamo con precisione quanti siano i giovani italiani che si sono ‘ritirati’- spiega Piotti-. Le stime parlano di 20/30 mila casi, ma il fenomeno potrebbe essere più ampio. In Francia se ne contano quasi 80 mila, mentre in Giappone, dove il fenomeno è quasi endemico, si parla di cifre che oscillano tra i 500 mila e il milione di casi”.

***L'Espresso*, Luciana Grosso, 22 giugno 2015**

1. le stime: les estimations

2. giapponese: japonais/e

3. sporadici: rares